

**QUARTO INCONTRO**  
**01 dicembre 2018**

## Chi era Luca?

<sup>1</sup>Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, <sup>2</sup>come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, <sup>3</sup>così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, <sup>4</sup>in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. <sup>5</sup>Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. <sup>6</sup>Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. <sup>7</sup>Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

### Iniziare l'incontro

Questo è il primo incontro dell'anno liturgico Anno C, che segue proprio il vangelo di Luca. Siamo al tempo di Avvento, il periodo preparativo per Natale.

Negli incontri passati abbiamo parlato della Bibbia in generale. Quali sono i libri, e quali sono la tradizione e varie fonti che hanno formato questo complesso capolavoro che racconta la millenne storia di un popolo. E poi Abbiamo parlato del Vangelo; la Buona notizia di Gesù. La storia della prima comunità cristiana che cercato tutto il possibile di custodire le parole di Gesù nei quattro vangeli.

Tante volte, abbiamo qualche difficoltà di raccontare il Vangelo; il timore che il vangelo ci fa troppo pii e tristamente religiosi eppure i bambini che non conoscono la storia di Gesù. Da grandi più che di conoscere la vita di Gesù, il vangelo ci invita di viverlo.

A volte da genitori ci sembra addirittura più importante commentare il vangelo alle nostre parole. Osiamo raccontare! Osiamo prendere come programma dell'anno, nell'ottica del primo annuncio, la narrazione della buona novella. Quest'anno, leggiamo insieme il racconto di Luca. Oggi, dopo la riflessione di questo brano del vangelo, parleremo anche chi era Luca.



## Matteo    Marco    Luca    Giovanni

Carissimi ogni Vangelo ha uno scopo specifico nello scrivere:

Alcuni definiscono **il Vangelo di Marco**: "*Vangelo del catecumeno*", è stato scritto per aiutare chi viene introdotto alla fede (coloro che si preparano a ricevere battesimo, comunione e cresima) e si appresta a diventare in un certo senso **un discepolo** del Signore.

**Il Vangelo di Matteo**, invece, è il "*Vangelo del catechista*", cioè il Vangelo per aiutare a colui che deve insegnare gli altri di conoscere Gesù ed introdurli al cammino della fede e questo risulta, per esempio, dalla struttura dei famosi 5 grandi discorsi del suo vangelo. Quindi, un materiale abbondante a uso dei maestri delle comunità, dei "catechisti", nel senso più alto e più nobile del termine: sono **gli Apostoli** stessi i primi catechisti.

**Il Vangelo di Luca**, invece, è il "*Vangelo del discepolo*" di Cristo, vale a dire di colui che ha deciso di seguire Gesù e lo vuole seguire nonostante tutto. Non basta intraprendere, non basta fare un bel tratto di strada, bisogna andare fino in fondo senza pentimenti.

## L'evangelista Luca, il medico di Paolo



**Luca**, descrive il viaggio di Gesù da Galilea a Gerusalemme, quasi a dire che chi crede in Cristo deve percorrere questo "faticoso" itinerario che culmina a Gerusalemme, cioè la città del sacrificio e della sua morte. Nella prospettiva lucana il discepolo di Cristo è colui che "segue" il Maestro ovunque egli vada, fino ad andare a morire per lui, se è necessario.

Secondo gli studiosi il vangelo di Luca, fu composto in greco, circa 70 d.C.

Il Vangelo di Luca era **un unico volume della sua opera** insieme gli Atti degli Apostoli. L'antica comunità ha spezzato in due quest'unica opera per distinguere il Vangelo dagli Atti.

L'intenzione di Luca con la sua unica opera era proprio quella di offrirci un resoconto ordinato (Lc 1,3), mostrando come la vita di Gesù iniziata in Galilea "dopo il battesimo predicato da Giovanni" (At 10,37) si sia poi diffusa "fino all'estremità della terra" (At 1,8).

### Chi era Luca?

La tradizione indica che Luca era il "caro medico e amico di fiducia di Paolo (Col 4,14) come l'autore del terzo vangelo. Egli non fu né un apostolo né un testimone oculare della vita terrena di Gesù, ma conobbe Cristo dai primi testimoni della sua vita e si preparò alla stesura del suo vangelo con un'accurata indagine (1, 2-3).

- Essendo un Medico Luca ha uno stile più sentito nel raccontare i brani di guarigione nel suo Vangelo

I riferimenti per esempio:

'grande febbre in 4,38' (era semplicemente 'febbre' in Mc 1,30);

"uomo pieno di lebbra" 5,12 (era semplicemente 'lebbra' 1,40);

Per l'Apostolo Paolo, Luca era il suo prezioso compagno di viaggio che lo ha guarito e aiutò molti ammalati nell'isola di Malta.



I riferimenti storici dicono che Luca abbia accompagnato Paolo nei suoi viaggi missionari, particolarmente nel suo ultimo viaggio a Roma. Durante il periodo di soggiorno romano, è possibile che Luca abbia avuto anche contatti personali con Marco, discepolo di Pietro e lo scrittore del primo vangelo. Perché molti racconti del vangelo hanno tanta similarità con quello di Marco

Luca non era sposato, lavorò nell'Acaia (Grecia), e morì all'età di 84 anni. Le sue reliquie si trovano (1177) in Italia e precisamente a Padova. Nel secolo XIV si credeva che Luca fosse stato un abile pittore e l'autore di una famosa icona di Maria, conservata ora in Roma (S. Maria Maggiore). La sua festa il 18 ottobre.

## Specialità del Vangelo

1. Luca come **medico** scrive il suo vangelo con cuore ai problemi dei poveri ammalati.
2. Lui non era un ebreo, la sua origine pagana e i suoi numerosi e lunghi viaggi con Paolo ha aperto la sua mente **verso tutti**. Egli mostra un favoritismo per le minoranze, per gli emarginati, i non privilegiati e per i profughi particolarmente ai Samaritani, ai lebbrosi, ai pubblicani, ai peccatori segnati a dito, quindi i pastori ignoranti, i poveri, gli ammalati e le prostitute sono di un particolare attenzione e di incoraggiamento nel seguire Gesù in questo suo vangelo.
3. Il suo vangelo è stato scritto in perfetta lingua Greca. Non usa i termini in aramaico (lingua parlata da Gesù) o riferimenti dall'Antico Testamento. Era uno storico accurato nel raccontare la vita di Gesù!
4. La figura di **Gesù** presentata da Luca è molto ricca che sottolinea:
  - a. Gesù è aperto a tutti!
  - b. Ha una predilezione per i poveri, per gli emarginati e per gli abbandonati.
  - c. Il suo cuore è pieno di misericordia e di perdono.
5. Il suo vangelo viene chiamato anche:
  - a. il "**Vangelo della misericordia**" o il "Vangelo dei grandi perdoni".

Gli episodi e le parabole quali la donna peccatrice (7, 36-50); la pecora smarrita, la dramma perduta, il figlio prodigo (15); la presenza di Gesù nella casa di Zaccheo (19, 1-10); il perdono di Gesù ai suoi carnefici (23,34); il buon ladrone (23, 39-43) ecc. si

evidenziano questo fatto. Luca (6,36) riporta le parole di Gesù: "Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro", mentre in Matteo (5,48) abbiamo l'altra versione: "Siate perfetti...".

- b. Questo stesso interessamento misericordioso è offerto a tutti i poveri e umili, così che Luca merita di essere definito il "**Vangelo dei poveri**" e il "Vangelo della salvezza universale", perché tutti sono i figli di Dio in Gesù (la posizione teologica del suo maestro Paolo)
- c. Non sorprende, però il fatto che Luca oltre che presentarci un Gesù amico dei poveri, dei peccatori, degli ultimi, ci mostra anche un Gesù esigente nella sua sequela e nei suoi insegnamenti. Per questo il suo vangelo può anche essere definito: il "Vangelo dell'assoluta rinuncia". I discepoli devono lasciare dietro "tutto" per seguirlo.
- d. Luca presenta il "**Vangelo della preghiera**". Luca ci raffigura Gesù in preghiera prima di fare qualsiasi tappa importante nel suo ministero messianico: al suo battesimo (3,21); prima della scelta dei Dodici (6,12); prima della professione di fede di Pietro (9,18); alla trasfigurazione (9,28), prima di insegnare il "Padre Nostro" (11,1); nel Getsemani (22,41). Gesù era il maestro della preghiera e insistette con frequenza che anche i suoi discepoli fossero uomini di preghiera (6,28; 10,2; 11, 1-13; 18, 1-8; 21,36).

Carissimi amici, abbiamo fatto una piccola introduzione del Vangelo di Luca! Al prossimo incontro noi cominciamo a parlare su questi 5 titoli speciali.

A tutti i cristiani, ma in particolare a chi porta il nome di Luca, l'esempio di amicizia sincera con Gesù del grande evangelista, sia fonte di una profonda gioia interiore. Un'altra tradizione fa di lui il primo vescovo della Chiesa di Alessandria. Secondo la tradizione due mercanti veneziani ne trasportarono le reliquie a Venezia. Festa il 25 aprile.



1. Venite alla Messa domenicale
2. **Catechismo** CEI. 'Sarete miei Testimoni' CEI. 3° capitolo: pp. 46 – 54  
'La promessa di Gesù!'
3. Il prossimo incontro è **sabato 12/01/2019** alle ore 15,00.